

In Consiglio regionale Premi ai figli meritevoli, scontro sull'idea di Tripodi

Pagina 9



Eleonora Mattina



«Si tratta di un messaggio rischioso,
serve il giudizio dei pedagogisti»

Tripodi lancia la festa dei figli Il Pd: discriminatoria

Il caso La proposta di legge del consigliere della Lega scatena la polemica in Consiglio regionale. Scontro con la Mattia

IL CASO

Da giorni in Regione Lazio, c'è una proposta del consigliere della Lega Angelo Tripodi che sta facendo discutere: istituire la Festa regionale dei figli, per la quale verrebbero stanziati circa 50 mila euro in bilancio. Di cosa si tratta? Lo spiega Tripodi medesimo: «il premio di cui propongo l'istituzione consiste nel conferimento di una borsa di studio o nell'attribuzione di un voucher per un corso di formazione professionale e che le province e comuni del Lazio, in occasione di tale festa, possono promuovere iniziative per la valorizzazione del ruolo dei figli all'interno delle famiglie e nella società, ovviamente, nell'ambito delle loro competenze».

Una proposta che, quando è

stata presentata in commissione, ha trovato la ferma contrarietà della minoranza, in particolare di M5S e del Partito democratico. A polemizzare in modo duro con l'idea di Tripodi è stata la consigliera dem Eleonora Mattia: «Istituire un premio per i figli meritevoli è un messaggio rischioso e discriminatorio. Per questo ho chiesto di ascoltare pedagogisti, psicologi ed altri esperti prima di andare avanti con la legge. Lasciamo la competizione fuori dall'ambito familiare e affettivo, dove potrebbero esserci anche fratelli o sorelle con fragilità o addirittura disabilità. L'amore è incondizionato. Così come non abbiamo bisogno di un risultato da mamme, papà e nonni per festeggiarli, allo stesso modo non de-

ve esistere una ricorrenza per celebrare un figlio più meritevole di un altro», ha concluso Mattia.

Tripodi replica prontamente: «La consigliera Mattia dà un'interpretazione tutta sua alla mia proposta di legge per istituire la Festa regionale dei figli che intende premiare chi tra loro si è distinto in ambito sociale, assistenziale, econo-



Peso: 1-3%,9-51%

mico, sanitario oppure legato alla sicurezza. A stupirmi non è la sua opposizione a prescindere a cui ci ha abituati da quando è all'opposizione, piuttosto, trovo pretestuoso il paventato pericolo che premiare ragazzi e ragazze che potrebbero avere fratelli o sorelle fragili o disabili sarebbe discriminante per quest'ultimi. Se dovessimo ragionare così, per lo stesso motivo non si potrebbe premiare un atleta, uno studente o qualunque giovane meritevole. Non trovo nulla di sconveniente in tutto questo, e alla richiesta di ascoltare pedagoghi e so-

ciologi in merito non mi opporrò di certo. Credo fortemente nella bontà della mia proposta e sarò ben lieto di accettare suggerimenti che possano concorrere a migliorare il testo della proposta di legge e stimolare riflessioni sul ruolo dei figli nella famiglia, purché - conclude Tripodi - siano propositivi e non mascherati con argomenti infondati o pretestuosi»

«Mattia dà una lettura tutta sua lo vorrei premiare chi si distingue nel sociale»



Sopra, **Angelo Tripodi**, consigliere regionale della Lega. Sotto l'aula del Consiglio regionale del Lazio



Peso: 1-3%,9-51%